

CAMMINARE INSIEME

**IN TUTTE
LE SCRITTURE**

Domenica 23
III^a di Pasqua

S. M. Elisabetta

Sabato ore 18,30
Domen.

8,30-10,00-18,30

San Nicolò

Sabato ore 18,00
Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

S.Messa ore 17,00

Martedì 25

San Marco

Lectio Divina

Giovanni 10,1-10

Suore Bianche 18,00

S.M.Elisabetta 19,15

Venerdì 28

Ore 17,00

Adorazione

Sabato 29

Ore 15,30

Cresime a S. Marco

Domenica 30

IV^a di Pasqua

Accogliamo, in questa terza Domenica di Pasqua, la testimonianza dell'Evangelista San Luca sulla Resurrezione di Gesù.

Egli, dopo aver raccontato l'incontro delle donne con i due uomini in vesti sfolgoranti al sepolcro vuoto di Gesù, ci dona una delle pagine più suggestive sulla Resurrezione. Due discepoli stanno tornando da Gerusalemme verso il loro villaggio, che avevano lasciato per seguire Gesù. Sono delusi e sfiduciati per i fatti drammatici appena accaduti a Gerusalemme. Il loro maestro è stato umiliato ed ucciso come un malfattore, sepolto in fretta, su di lui è sceso un pesante silenzio e su di loro una profonda tristezza. Perciò hanno deciso di tornare a casa nel loro villaggio di Emmaus. In questi due discepoli, l'Evangelista Luca descrive lo stato d'animo di tutti i discepoli; quelli che sono rimasti a Gerusalemme chiusi in casa per paura, non stanno meglio di loro.

È questo il clima in cui avviene la Pasqua, non certo in una situazione ideale e favorevole, ma in un clima di sfiducia e di scoraggiamento. Mentre i due stanno discutendo tra loro, animatamente, su quanto è successo, il Risorto si avvicina a loro e cammina con loro, senza essere riconosciuto. Per Luca la Pasqua è prima di tutto questo: qualsiasi sia la situazione in cui ci ritroviamo a vivere la fede o si trova a vivere la nostra comunità, Gesù è colui che si fa vicino, cammina con noi, anche se siamo impediti a riconoscerlo. Egli si fa vicino anzitutto per ascoltarci, affinché gli manifestiamo i nostri disagi, la difficoltà che stiamo vivendo. Narrare a lui i sentimenti che agitano il nostro cuore, le difficoltà che ci fanno perdere la speranza, è il primo passo del cammino che ci apre all'esperienza della Pasqua. Solo quando i due discepoli si raccontano a Gesù, entrando in dialogo con questo forestiero, egli può parlare con loro, e la sua parola li fa uscire dall'angoscia, facendoli ripensare agli avvenimenti accaduti alla luce dell'esperienza degli antichi profeti. Gesù li invita così a credere nella Parola di Dio ripercorrendola li aiuta a comprendere in essa il senso di quanto è accaduto, il senso della sua morte in croce, il senso della Pasqua. Per percepirne tutta la profondità, la fecondità e la potenza di vita che in essa si sprigiona. Tutta la Parola di Dio si è compita sulla croce, così da questo evento drammatico e negativo agli occhi dei discepoli, scaturisce una nuova vita, inizia una nuova creazione, una nuova umanità. Chi non comprende la croce, alla luce di tutta la Scrittura, rimarrà sempre impedito di vedere ed incontrare nella propria vita il Risorto. In quel lungo cammino, da Gerusalemme ad Emmaus, Luca vede rappresentata ogni liturgia della Parola della Comunità Cristiana. Il Risorto, infatti, non ha mai smesso di camminare con noi e di spiegarci le Scritture, di rivelarci la volontà di Dio e il suo vero volto manifestato sulla croce. La Scrittura si apre a Pasqua e ci rivela tutto il suo contenuto in Cristo crocifisso e Risorto, lungo il cammino della vita noi lo accogliamo mentre lo ascoltiamo. Solo così il gesto eucaristico dello spezzare del pane diventa rivelativo di quanto è accaduto a Pasqua e della presenza del Risorto, che ci si fa vicino e cammina con noi.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



CONFERMAZIONE

Preghiamo per i nostri cresimandi che riceveranno il dono dello Spirito Santo, per la confermazione della Fede battesimale, il 29 aprile nella Basilica di San Marco.

Ecco alcuni loro commenti mentre si preparano a questo grande Sacramento:

"Spero di essere più consapevole sulla fede e su ciò che comporta questo dono, spero che l'amore di Dio mi accompagni in questo cammino." *Gaia R.*

"Ho imparato ad ascoltare col cuore ad accorgermi se qualcuno ha bisogno d'aiuto ad esserci se qualcuno mi chiama. Grazie di avermi aiutato a crescere apprezzando la vita che mi circonda." *Leonardo*

"In questo percorso di fede abbiamo cercato di capire l'importanza fondamentale di Gesù nelle nostre vite, abbiamo cercato..di costruire una solida casa sulla roccia, costruire la nostra esistenza su Dio che è la roccia..La Cresima ci unirà con lo Spirito Santo che ci farà diventare veri testimoni, capaci di difendere la Fede e portatori di gioia, pace e amore.." *Beatrice*

"Attraverso questo cammino ho saputo apprezzare di più anche i piccoli gesti delle persone a me vicine." *Anastasia*

"Abbiamo imparato a condividere, ad ascoltare e cercare di capire insieme quello che ci viene spiegato avvicinandoci così sempre di più a Gesù." *Gaia D.*

"Ho capito l'importanza di professare la fede cristiana, la quale mi accompagna nella vita. Ho capito che Dio ci ama sempre, anche quando non siamo sulla retta via o abbiamo commesso dei peccati. Ho capito che Dio perdona e bisogna imparare questa cosa importante." *Maria*

SAN MARCO EVANGELISTA

Il 25 aprile è data scelta nel calendario per ricordare San Marco Evangelista, scelto come Santo Patrono della città di Venezia. Quello di Marco è il primo Vangelo scritto, datato tra il 50 e il 60 circa. Riguardo agli ultimi anni della vita di Marco, la tradizione lo dice fondatore della Chiesa di Alessandria d'Egitto, dove fu vescovo e dove probabilmente subì il martirio. Da qui il suo corpo fu traslato, nell'828, a Venezia e divenne, in seguito, emblema dello stato veneto nel simbolo che lo rappresenta, il leone alato.

CONSIGLIO PASTORALE

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà in Patronato, Mercoledì 26 Aprile alle 19,00.

ODG: - Ascensione

- Triduo e Veglia di Pentecoste

- Restauro chiesa SME

NB. La partecipazione al Consiglio è aperta a tutti!

COSE DI CASA NOSTRA

Carissimi, eccoci con il secondo appuntamento di questa rubrica, che rappresenta uno spazio per raccontare, raccontarci, sollecitare sensibilità e disponibilità, affinché nella nostra comunità aumentino il senso di appartenenza e di corresponsabilità.

Questa settimana vi parliamo del servizio di:

APERTURA E ACCOGLIENZA

nella chiesa di Santa Maria Elisabetta.

Vi sarete accorti che, pur in assenza di un sacrestano, la nostra bella chiesa continua a stare aperta nei giorni infrasettimanali, sia al mattino che al pomeriggio.

Questo è reso possibile dal turnarsi di un gruppo di volontari che, in un bel clima fraterno, con senso di responsabilità e spirito collaborativo, dedica un po' del proprio tempo per garantire l'apertura dell'edificio sacro, un'attività magari poco visibile, ma davvero molto apprezzata.

Santa Maria Elisabetta, infatti, si trova in una posizione strategica e sono molte le persone, parrocchiani, fedeli, turisti, che entrano per una pausa di spiritualità e preghiera.

Si tratta, quindi, di garantire un servizio non gravoso, ma utile e sarebbe bello potesse coinvolgere anche altri parrocchiani. Ognuno è chiamato a donare un poco del proprio tempo, secondo le proprie possibilità.

Per maggiori informazioni, potete contattare Francesca (cellulare 3487145057), che sarà ben lieta di rispondere alle vostre domande e raccogliere la vostra disponibilità.